Anno XXVII. Venerdì 28 Agosto 1874 N. 199.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Pubblica Sicurezza in Sicilia

Dileguati ormai gli ultimi echi delle grida anarchiche dei *buontemponi* repubblicani e internazionalisti, la stampa autorevole del paese ha portato unanime la propria attenzione sulle deplorabili condizioni in cui versa la pubblica sicurezza nella Sicilia.

Il fatto deplorevole che per tre volte di seguito la Corte d'Assise non ha potuto funzionare in Palermo perchè i giurati non risposero all' appello rivolto loro dalla legge, ha reso necessario un provvedimento quasi nuovo negli annali giudiziari.

Si è dovuto cioè trasferire dall' isola sul continente tutti gli implicati nel celebre furto del *Monte di Pietà* di Palermo, tutti i compromessi in reati gravissimi che erano in attesa del severo sindacato della legge. La *giurìa* così è provvisoriamente sospesa in Palermo.

La preoccupazione generale ha voluto pure intravedere la necessità di dare all' andamento della cosa pubblica in Sicilia indirizzo più energico, epperò è stata accettata e divulgata la voce che il Governo avesse deliberato di sostituire l' on. Rasponi.

Ma alla smentita data dalla *Stefani*, segue l' *Opinione* che aggiunge una esplicita dichiarazione in proposito, quella cioè che il Ministero non ha avuto, nè ha ora l' intenzione di richiamare il conte Rasponi da Palermo per sostituirvi l' onorevole Gerra.

L' autorevole diario romano si affretta pure a smentire la *Libertà*, che aveva attribuito al Ministero l' intendimento di affidare al prefetto di Palermo *una specie di supremazia* sugli *altri prefetti dell' isola*.

Persuasi quanto l' *Opinione* che questo sarebbe tale un errore che nessun ministro vorrà commettere, non siamo meno convinti che da tutto ciò emerge vieppiù la necessità di provvedere, onde toglier di mezzo uno stato di cose che rende possibile ogni supposizione, per quanto questa possa parere a prima giunta antiliberale. Compresi adunque dell' importanza dell' argomento che abbiamo impreso a trattare, crediamo opportuno di qui riportare alcuni giudizi della stampa sulla pubblica sicurezza in Sicilia:

L' *Opinione* applaude alla energia del governo pel trasloco in terraferma degli accusati del furto commesso a danno del Monte di Pietà di Palermo, dacchè le condizioni della Sicilia rendono impossibile che l' azione della giustizia procedavi regolarmente. Dichiara che non si può più aver fede nei mezzi regolari e che tutti i partiti senza distinzione dovrebbero assecondare l' opera del governo invece di contrariarla. L' *Opinione* così conclude: « Dalla condizione deplorevole della Sicilia soffre tutta l' Italia, perchè i dolori d' una provincia si comunicano a tutte le altre. Ma ne soffrisse solo la Sicilia o una piccola parte di essa, non diminuirebbe punto il debito di tutta l' Italia di occuparsene e di fornire al governo i mezzi di migliorarla. È quistione di bilancio, di spesa, di esercito, di commercio. Verissimo, ma è in pari tempo quistione altamente civile e morale. Niuno vuole scemare le guarentigie della libertà, bensì le si vogliono rafforzare domandando istantemente che il governo ristabilisca la sicurezza pubblica con tutte quelle disposizioni che gli paiono condurre più presto allo scopo. E siamo certi non esservi in Sicilia alcuno il quale non pregi il lavoro onesto e lo sviluppo economico dell' isola e non benedica nel cuor suo il governo che gli restituisce l' ordine e la sicurezza; poichè non v' ha persona dabbene che in cima de' suoi pensieri non metta la sicurezza e l' ordine, veri cardini della libertà. Togliete la sicurtà a' cittadini, e la libertà non sarà sfruttata che da' facinorosi a danno dei galantuomini. Non è questo un sistema di governo che possa trovare de' difensori nè in Sicilia nè altrove. »

La *Gazzetta dell' Emilia* parla della potenza della *mafia* in Sicilia e dice incombere al Governo il dovere di romperne prontamente le fila ed in questa santa opera deve procedere con energia, intelligenza e senza rispetti umani: imperocchè sui colpevoli, quali e quanti siano, deve aggravarsi imparziale il rigore della legge.

La *Nazione*, raccogliendo le opinioni varie della stampa circa alla Sicilia, conclude: « Quel che purtroppo è chiaro, è che i mezzi forniti dalla legge comune in quella provincia non servono a garantire la sicurezza delle persone e delle proprietà: se questi non bastano, necessariamente si debbono invocare i mezzi eccezionali. Non vogliamo senza un vero e preciso bisogno, del quale la stampa sola non può farsi giudice, i consigli di guerra per i reati contro le persone e le proprietà; ma egli è certo che lo stato di cose che si deplora non può durare, e che conviene in qualche modo energicamente provvedere. »

Il *Diritto* pubblica due lettere sulla pubblica sicurezza in Sicilia. La prima, già nota, è dell' onorevole ministro Cantelli, in data del dì 27 giugno ed in risposta ad altra direttagli dall' onorevole La Porta. La seconda è una replica di questo a quello. In conclusione l' onorevole La Porta dice che il Governo non ha usato di tutti i mezzi che i poteri ordinari gli concedono, senza di che non potrebbe credersi autorizzato a domandare dei poteri straordinari.

Il clericale *Osservatore cattolico* ha trovato una testimonianza del cattivo stato della Sicilia in una circolare del vescovo di Caltagirone, il quale esorta i suoi diocesani a partecipare alle elezioni amministrative allo scopo di avere un municipio che corrisponda al sentimento cattolico della popolazione. Ecco uno squarcio di cotesta circolare episcopale, a cui si riferisce l' *Osservatore Cattolico*: « Qua e là si sta in orrore e spavento, perchè i furti, i ricatti, gli assassini si moltiplicano ed inondano insieme alle bestemmie, alle profanazioni, alla guerra contro Dio e la sua Chiesa, ed il popolo dagli scioperi si avvia agli incendi ed ai macelli barbari e feroci di che fu teatro la Babilonia dei tempi nostri. Ebbene, perchè voi non scegliete a consiglieri uomini sinceramente cristiani, che prestando pubblico culto alla Croce e partecipando ai misteri della religione, cingano l' autorità di aureola celeste, si accostino riverenti e benevoli al sacerdote cattolico, calunniato pur troppo iniquamente, temano Dio e lo facciano temere e si rendano apostoli di vero progresso, di vero incivilimento, di vero ordine morale? »

IL VIAGGIO DI MAC-MAHON

Il viaggio del Presidente della Repubblica continua senza notevoli incidenti. Domenica il maresciallo fece le sue devozioni a Sant' Anna d' Auray, la città santa della Bretagna, dove il vescovo di Vannes gl' indirizzò un discorso e dove il maresciallo si iscrisse sul registro dei Pellegrini.

(*Temps* di Parigi, N. 4880 di martedì 25 corrente.)

Il giro che il maresciallo Mac-Mahon va facendo da alcuni giorni nelle provincie bretone, prova una volta di più che la Francia non ha un governo liberale, e che nemmeno è degna di averlo.

Fa veramente pietà il vedere i tanti salamelecchi che l' illustre soldato di Magenta fa a tutti i vescovi, a tutti i preti che incontra sul suo cammino, le visite ch' egli rende ad ogni chiese, i discorsi sanfedisti che deve subire, e fin lo spettacolo delle *proprie devozioni* ch' egli offre al pubblico nella chiesa di Sant' Anna d' Auray!

Noi non crediamo che il sentimento religioso sia cosa riprovevole: anzi, quando egli è puro e lontano da fanatismo, lo stimiamo capace di moralizzare le genti e di esser incentivo a nobili azioni.

Ma facciamo una gran distinzione tra il sentimento religioso che vive in fondo alla coscienza e compie con modestia e senza ostentazione di nessun genere quelli ch' egli crede suoi doveri — e tra il sentimento che si sfoga in dimostrazioni clericali con uno scopo politico.

E di questa sorta senza dubbio è il sentimento del maresciallo Mac-Mahon, sia che veramente egli lo abbia, sia che lo simuli per rendersi gradito ai retrivi.

L' on. duca potrebbe essere buon cattolico in privato, andando a messa e compiendo le sue devozioni come qualunque altro mortale: nessuno ci troverebbe a ridire. Ma queste ostentazioni di zelo religioso, questo andar incontro a tutti i discorsi dei vescovi che gli domandano di salvar Roma e la Francia, questo subirli in pace, con un silenzio che può interpretarsi un assenso — tutto ciò non può essere esente di significato politico; e il significato che appunto ha, è quello di una deferenza ai clericali, di una blandizie alle loro esigenze.

Sia pure che il maresciallo non divida le intemperanze, le aspirazioni di coloro; ma egli e il suo governo si adoperano però a mantenere l' equivoco; non vogliono, non osano separare la loro causa da quella dei fanatici; e se qualche volta son costretti di raccomandar ai vescovi la loro

pendenza, prodigano poi loro, subito dopo, ogni maniera di soddisfazioni.

È questa la regola di condotta di un governo liberale? La prima delle libertà è quella di coscienza; nè questa può dirsi esista in Francia dove il capo dello Stato affetta pubblicamente ogni sommissione alla Santa Chiesa Romana; con questa sua condotta egli impegna evidentemente l'opinione religiosa del suo governo, egli obbliga i suoi subalterni, quelli che lo seguono, ad entrare con lui nelle chiese, a prostrarsi con lui appiè degli altari; ciò che ognuno potrebbe fare per conto suo, oppure non fare. Ma il non fare non è permesso. Il settennato fa proprio della religione cattolica una istituzione dello Stato; e non ha nemmeno il coraggio di respingerne gli eccessi, quantunque tutti non possa accettarli per convenienze diplomatiche.

Basta considerare questo lato della politica francese per convincersi ch' essa è tutt' altro che liberale.

Ma forse che il sentimento popolare la vorrebbe altrimenti? Forse che le maggioranze desidererebbero una vera libertà?

A noi non pare davvero. Se il maresciallo può compiere tranquillamente, insieme al suo giro politico, una specie di pellegrinaggio religioso — segno è che le popolazioni vedono con simpatia questa sua condotta. È difatti esse gli si accalcano attorno così nelle sue riviste militari, come nelle sue visite di seminarista.

Nessun sintomo si ha ch'esse protestino contro queste ostentazioni clericali, o che ne sieno solamente disgustate. Esse tacciono, o applaudono.

E quando in un piccolo paese avviene che sul passaggio del maresciallo si gridi *Viva la Repubblica* — grido naturalissimo in uno stato che voglia o non voglia si chiama *République Française* — ebbene, questo grido quasi calcola sedizioso e i seguaci del maresciallo cercano di soffocarlo. Ben più; tutta la stampa francese parla di questo grido come di qualche cosa di straordinario, mentre dovrebbe essere invece universale. Ma il paese di Morlaix è pur troppo un' eccezione nella gran massa delle popolazioni, le quali — non parliamo di Parigi e di qualche gran città del mezzodì — si divertono a vedere dei galloni, delle montore dorate, delle belle mostre militari, e poco si curano della libertà.

In Francia si dà troppa importanza all'uomo, e poca ai principii. Così vediamo noi questo maresciallo farla adesso da Imperatore, girare, far i suoi discorsetti in mezzo alla pubblica attenzione, ammirazione anzi; e tutta la Francia par che non veda niente di più importante di questo viaggio, e tutti i giornali anche democratici non fanno che raccontare ogni minuta peripezia, seguire il maresciallo in ogni sua parola, in ogni suo gesto attribuendo a tutto un immenso significato.

In questo modo si divinizza un uomo lo si fa parere qualche cosa di superiore ad ogni altro, di necessario. E le popolazioni così si abituano ad incarnare sempre in un uomo solo il sistema di governo da esse voluto. Preferiscono un dittatore ad un monarca costituzionale o ad un presidente irresponsabile. Vogliono vedere il potere proprio vestito in uniforme, colla spada al fianco, e con un seguito di brillanti cavalieri. Allora lo venerano, allora lo rispettano.

Questo è il gusto che mostrano i francesi, e fin che hanno questo gusto, è ben difficile che un governo liberale si stabilisca in quel curioso paese.

L' impero autoritario — una dittatura militare — ecco la sintesi più perfetta de' suoi desideri.

(Corr. delle Marche.)

Notizie Italiane

ROMA — L' *Italie* dice che la voce di un accordo fra *Minghetti* e *Sella* acquista sempre più credito.

Sella prenderebbe il portafoglio delle finanze e *Minghetti* quello dell' istruzione pubblica conservando la presidenza del Consiglio.

— Sappiamo che in Calabria il Governo ha fatto procedere all' arresto di alcuni altri individui gravemente compromessi nei recenti tentativi sediziosi.

Sono state sequestrate presso di loro carte di molto valore per il processo, in quanto che provano il pieno accordo delle sètte repubblicane colle internazionaliste.

SICILIA — Al trasporto nelle carceri di Torino dei 24 imputati del furto del Monte di Palermo, è succeduto quello nelle carceri di Sassari (Sardegna) di 17 detenuti di Termini tra i quali si annoverano alcuni parenti e manutengoli dei banditi che infestano i circondari di Termini e Cefalù.

In tal modo si spera di veder paralizzata l' azione della *Mafia* che impediva ai giudici naturali di trattare giustamente e liberamente i processi di tutti quegli arrestati.

MODENA — Dal resoconto amministrativo della Società operaia togliamo che il suo patrimonio al 31 dicembre 1873 era di L. 218.044. 51 somma assai rilevante, se si consideri che esiste da soli 10 anni.

Sarebbe troppo lungo tener dietro alle singole cifre di questo resoconto: rileveremo solo, come il numero dei soci ascendesse a 1926 di cui 653 donne. Il panificio presenta nel decorso del 1873 un movimento rappresentato nella complessiva somma di L. 432,339 49 con un utile netto di L. 12,630. 73. Durante lo stesso anno la cassa sociale fornì per L. 22,690. 14 in prestiti sull' onore di L. 50, 20 ciascuno a 466 soci.

Notizie Estere

FRANCIA — Il neo deputato bonapartista, Lè Prevost de Launay indirizza al *Siècle* una lettera, nella quale smentisce la notizia che venne data da noi, cioè che si sarebbe recato a Spa a visitare l'ex maresciallo Bazaine.

— Scrivono da San Francisco in data del 9 corrente:

I delegati mandati dalla Francia per fare una inchiesta sulle circostanze, che favorirono l' evasione di Rochefort, hanno terminato il loro lavoro. Concludono nel loro rapporto, che tutti i deportati della Nuova Caledonia, per maggiore sicurezza, devono essere trasportati all' isola dei Pini.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il conte di Robilant ha trattato con molta prudenza un dispiacevole incidente avvenuto nel porto di Barcellona, in cui la corazzata austriaca Ferdinando Massimiliano il 21 luglio volle celebrare l' anniversario della vittoria austriaca a Lissa.

RUSSIA — Tutto lascia supporre che la Russia indispettita perchè nel Congresso internazionale siasi respinto quell' articolo che essa proponeva e che riguardava i soldati non reggimentati, abbia voluto mostrare il suo corruccio col niegarsi a riconoscere il Governo di Serrano. Pare però che la sua decisione non sia per ora definitiva.

SPAGNA — Secondo un dispaccio da Bourg Madame in data del 23, i carlisti che assediano Puycerda sono in numero di 1500. I capi Saballs e Miret occupano, nei dintorni della città, forti posizioni per arrestare le colonne di soccorso inviate verso Puycerda dal capitano generale della Catalogna.

Il *Journal des Débats* pubblica una nota nella quale dimostra che, ove Puycerda cada nelle mani dei carlisti, le comunicazioni tra Madrid e la Francia saranno interrotte anche dalla parte sud-est, non rimanendo altra via non del tutto sicura che quella che lega Baiona a San Sebastiano.

BELGIO — Fra dieci giovani, sopra i diciassette che si presentarono al giurì, per ottenere il diploma d' Ingegnere agricolo dell' Istituto reale di Gembloux, vi erano due italiani: i signori Crispo di Girgenti e Perez di Torino.

OLANDA — Un telegramma dell' Aja, 20, annunzia che il re approvò la seguente lista ministeriale:

Dr. Heemskerk, ministro dell' interno; il sig. Does de Willebois, ministro degli affari esteri; il sig. Lynden, ministro della giustizia; il sig. Van Goldstein, ministro delle colonie; il maggior generale Weitzel, ministro della guerra, il sig. Pelsrycken, ministro della marina.

Queste nomine saranno ufficialmente pubblicate al ritorno del re il 26 corrente.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 24 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto col quale è istituita una Commissione incaricata di esaminare e proporre i miglioramenti che si possono introdurre nella legge e nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Concessioni di regi *exequatur* a consoli esteri nel Regno.

Disposizioni nel personale dei notai.

— E quella del 25 portava:

R. decreto con cui si approvano delle modificazioni nel regolamento 28 agosto 1870 n. 5832 per l' applicazione dell' imposta sui fabbricati.

Disposizioni nel personale del Corpo reale del genio civile e dell' amministrazione centrale del ministero dei lavori pubblici.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

Visto che è riuscito vano il concorso al posto di assistente di terza classe nella Biblioteca universitaria di Pisa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 31 ottobre p. p. n. 301.

È aperto un nuovo concorso pel detto posto, al quale è annesso lo stipendio di lire *millesicento* che verrà in seguito aumentato fino a lire 1800.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gradi accademici ottenuti, opere pubblicate, servizi prestati e studi fatti di paleografia e bibliografia.

L' esame sarà orale e in iscritto.

L' esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell' antichità con particolare riguardo a quella d' Italia; la storia e geografia del medioevo; la storia generale dell' evo moderno; la storia letteraria specialmente d' Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L' esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull' italiana e sulla francese.

Chi vuol concorrere a quel posto dovrà mandare al Ministero dell' Istruzione Pubblica entro il mese di settembre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

Dato a Roma, a dì 30 luglio 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È vacante nella biblioteca nazionale di Parma, e sarà conferito per concorso, un posto di distributore di quarta classe con lo stipendio di lire *millecento* che in seguito sarà portato a lire *milledugento*.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concernono studi fatti, gradi accademici ottenuti, opere pubblicate e servigi prestati.

L' esame sarà orale e in iscritto sulle seguenti materie:

a) Storia e geografia universale con particolare riguardo alla storia e geografia d' Italia;

b) Storia letteraria delle principali nazioni e della italiana in ispecie;

c) Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore;

d) Lingua italiana e lingua francese;

e) Bibliologia.

Chi vuol concorrere al detto posto deve presentare entro il mese di settembre prossimo venturo la sua domanda in carta bollata da una lira al Ministero dell' Istruzione Pubblica, corredata dai suoi titoli, dalla fede di nascita da cui risulti che egli non abbia passati i 35 anni d' età e da un attestato medico di essere di sana complessione.

Roma, addì 13 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — I Formenti hanno continuato nel loro andamento di favore senza però che i prezzi facessero progressi, e può dirsi che rimasero stazionari. Il mercato non fu senza animazione ed alcuni affari ebbero luogo da L. 28 a 28. 50 il Quintale per le qualità buone mercantili e L. 29 a 29. 50 per le superiori con brevi condizioni di ricevimento. Per contratti con lunghe dilazioni si spinse il prezzo a L. 30. Nei Formentoni poi si ebbe un aumento spiegato e può calcolarsi l' avanzo di L. 1 il Quintale essendosi praticate L. 18. 50.

Canape — Vorremmo poter parlare nello stesso senso anche di questo prodotto, ma ci duole dover tenere tutt' ora un linguaggio oltremodo disanimante. Un'inazione perfetta vi domina, nè nulla accenna ad un prossimo risveglio. Lo speculatore si astiene dall' operare, consigliato alla maggiore cautela dai tristi risultati della scorsa Campagna, e dal vedere l' esportatore in pieno riposo per effetto degli avvisi esteri sempre contrari.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	74 10
Prestito Nazionale	67 20
Detto Stallonato	64 10
Azioni Banca Nazionale	2095 —
Pezzi da 20 franchi	22 05
Londra 3 mesi	27 46
Francoforte	229 50
Francia a vista	109 90

Cronaca e fatti diversi

Avvocati e Procuratori. — A termini della nuova legge 8 Giugno p. p. N. 1938 per l' esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, si riunivano nella residenza di questo Tribunale il Collegio degli avvocati nel giorno di Venerdì 21 corr. e jeri Giovedì 27 quello dei procuratori per la nomina dei Consigli dell'ordine e di disciplina. In ambo le votazioni riuscivano eletti a primo scrutinio i seguenti signori:

Consiglio dell' ordine

Colla avv. Aurelio
Ferrarini avv. cav. Giulio Cesare
Ferriani avv. Enrico
Martinelli avv. prof. Giovanni
Turbiglio avv. prof. Giorgio
Zeni avv. Silvio
Zuffi avv. cav. Giovanni.

Consiglio di disciplina

Benvenuti avv. Luigi
Crema avv. G. Battista
Federicci avv. cav. Antonio
Ferriani avv. Eugenio
Giustiniani avv. conte Carlo
Novi avv. Gaetano
Ravenna avv. Leone
Tasso avv. Torquato
Testa avv. Ettore
Tumiati avv. Gaetano.

Cose della Provincia. — Nell' occasione della fiera estiva nella vicina Cento, quel Teatro Municipale si schiuderà anche quest' anno per lo spettacolo d' opera.

Si darà l' *Esmeralda* libretto del cav. G. T. Cimino musicato dal maestro cav. Fabio Campana e dal medesimo posta in iscena.

L' opera già favorevolmente battezzata e che va ad essere cresimata dal pubblico centese verrà interpretata dal seguente personale già favorevolmente conosciuto nel mondo artistico:

Elvira Barilli, soprano assoluto
Gemma Cervetto, mezzo soprano
Augusto Rampini Rancori, tenore
Alessandro Polonnini, baritono
Angelo De-Giulj, basso
Elisa Gentili a Paolo Proni, comprimarj.

Con apposito manifesto verrà indicata la sera della prima rappresentazione.

Ferrovie. — Leggesi nella *Gazzetta di Mantova*, 25:

Domani avrà luogo la visita dei ponti metallici sulla linea Mantova-Cremona e qualora l' esito delle prove sia favorevole, come si ritiene, col giorno primo di settembre si effettuerà la prima corsa di inaugurazione e col giorno tre successivo la linea sarà aperta al pubblico esercizio.

Vaglia internazionali. — La Direzione generale delle Poste rende noto che, a datare dal giorno 1.° settembre p. v. gli uffici postali del regno ammessi al servizio dei vaglia internazionali potranno cambiarne con quelli della Svezia, della Norvegia e della Danimarca, alle seguenti condizioni:

1. L' importo di ciascun vaglia non potrà eccedere:

a) Per la Svezia L. 114. 06 (oro) pari ad 80 *risdalleri* svedesi;

b) Per la Norvegia L. 140. 63 (oro) pari 25 *specie* norvegiane;

c) Per la Danimarca L. 187. 50 (oro) pari a *risdalleri* danesi 66. 6.

2. La tassa pel rilascio dei vaglia sugli uffizi dai tre regni scandinavi è fissata in ragione di una lira fino a L. 93. 75 e di L. 2 oltre L. 93. 75 fino al massimo della somma ammessa per ciascuno Stato.

3. In tutto il resto sono estese ai vaglia da cambiarsi cogli uffizi postali della Svezia, della Norvegia e della Danimarca le norme che regolano il servizio dei vaglia italo-germanici.

Di prossima pubblicazione. — Sono in corso di stampa il Resoconto morale ed il Rapporto finanziario del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dalle due ultime inondazioni del Po.

Nuovi uffici telegrafici. — La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 18 corr. in Volturara Appula, provincia di Foggia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno, e che il 19 corrente in Santa Ninfa, provincia di Trapani, il 20 in Menaggio, provincia di Como, ed il 22 in Vicopisano, provincia di Pisa, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Una vite con seimila grappoli. — Molte sono le persone (scrive la *Nazione* di Firenze) che con la gentile annuenza del proprietario signor Lorenzo Carbonai, penetrano nella di lui casa situata presso la Filarocca, e sono introdotte in un orto, per vedere una vite, che con i suoi rami ha coperto tutto un pergolato, ove pendono 6000 grapoli d' uva, che d' altronde non abbiamo contati. Se non sono 6000 per altro, sono tali e tanti da recare sorpresa e meraviglia e da darci un saggio (e che saggio!) delle ricche raccolte di vino che ci sono promesse.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
27 Agosto

Nascite — Maschi 8 - Femmine 1 - Tot. 9.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Milani Cristino di Ravalle, d' anni 74, villico, vedovo (ateromasia diffusa).
Minori agli anni sette N. 0.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA
NOTIFICAZIONE

In conformità all' Art. 6 della Legge 14 Giugno 1859 sulla Vaccinazione ed all' Art. 16 del Regolamento, col di 6 del Settembre p. v. si comincierà in questo Comune la vaccinazione gratuita e generale di Autunno a mezzo dei Vaccinatori d' ufficio, quali per disposizione di legge sono tutti i Medici e Chirurghi stipendiati dal Comune, o dagl' Istituti di Carità e di pubblica beneficenza.

A regolare pertanto un così importante servizio di pubblica sanità si rendono note le seguenti norme:

1. La Vaccinazione nella Città di Ferrara avrà luogo in ciascuna Domenica dall' epoca suenunciata fino al 27 dello stesso Settembre alle ore 10 ant. Nelle Ville Suburbane e altre Ville del Comune sarà eseguita nella stessa epoca in quei giorni e in quelle ore che verranno stabilite di concerto fra i Vaccinatori d' ufficio, ed i Signori Delegati Comunali.

2. Il locale destinato alla Vaccinazione per la Città di Ferrara e l' Ospedale di S. Anna in apposita stanza; per le Parrocchie *extra-muros* le località già fissate dai rispettivi Delegati Comunali per le vaccinazioni degli anni decorsi.

3. Ogni vaccinato gratuitamente dovrà presentarsi al Vaccinatore d' ufficio nel luogo stesso dove fu assoggettato alla vaccinazione almeno una volta nei primi nove giorni che seguono l' innesto, e ciò a seconda delle speciali ingiunzioni che vengono fatte dal vaccinatore stesso, onde constatare l' esito della vaccinazione.

4. I Certificati di sofferta Vaccinazione non verranno rilasciati a coloro che, dopo di essere stati vaccinati gratuitamente dai Vaccinatori d' ufficio, non abbiano soddisfatto alla disposizione annunciata nell' articolo precedente.

5. I vacciniferi presso i Vaccinatori d' ufficio riceveranno in compenso L. 2 per ciascuno giorno nel quale si prestano; e potranno essere straordinariamente ricompensati quanto il Vaccinatore d' ufficio stimi che per ispeciali circostanze i Vacciniferi abbiano meritata tale distinzione.

6. A conseguire il pagamento della retribuzione assegnata ai Vacciniferi, il Vaccinatore d' ufficio rilascierà alle loro famiglie un certificato, col quale dovranno presentarsi all' Ufficio dell' Economato per la Città di Ferrara, ai rispettivi Delegati e Deputati Comunali per le Parrocchie forensi.

7. È in facoltà d' ognuno di far vaccinare i propri congiunti da qualsivoglia esercente l' arte salutare. Però in tal caso il Certificato, che verrà rilasciato dal Vaccinante, dovrà, per essere valido, andare munito del visto di uno dei Vaccinatori d' ufficio: i quali restano per tal guisa responsabili del buon esito della eseguita vaccinazione.

8. I Vaccinatori d' ufficio hanno obbligo di prestarsi gratuitamente anche per le rivaccinazioni, quando vengano richieste, e purchè ciò avvenga nel locale destinato alle vaccinazioni gratuite Comunali.

9. Nessuno potrà essere ammesso alle pubbliche Scuole, nè ricevuto nei Collegi o in altro Stabilimento qualsiasi di educazione e d' istruzione dipendente o sussidiato o autorizzato dal Governo, ove non sia munito di Certificato comprovante il sofferto Vaiolo, ovvero di essere stato felicemente vacinato.

Nutriamo fiducia che la popolazione di questo Comune sia per approfittare del beneficio della vaccinazione allo scopo di prevenire lo sviluppo e la diffusione di una così tremenda malattia quale si è il Vaiolo Arabo; nè vorrà ommettere diligenze e premure per attenersi strettamente alle sopraindicate discipline.

Dalla Residenza Municipale questo di 25 Agosto 1874.

Il Sindaco
VARANO.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Berlino* 26. — La *Corrispondenza provinciale* confuta i motivi esposti dal vescovo di Magonza nella circolare, per disuadere i cattolici dal festeggiar l' anniversario di Sedan; dice che questa festa non ha alcuna connessione con le attuali vertenze ecclesiastiche.

La stessa Corrispondenza esprime la speranza che il riconoscimento dei poteri di Serrano da parte della Russia non si farà attendere lungo tempo. Se la Russia non potè risolversi a procedere su questa questione d' accordo con le due potenze vicine, è fuori di dubbio che l' accordo fra le tre Potenze è troppo saldo perchè esso possa essere scosso da una divergenza di opinioni in una questione speciale.

La *Corrispondenza provinciale* smentisce che si facciano già preparativi per il viaggio dell' imperatore in Italia.

Palermo 26. — Oggi è arrivata la nostra squadra composta di 5 navi.

Bourg Madame 27. — La notte scorsa i carlisti tentarono un assalto a Paycerda, che fu vigorosamente respinto con grandi perdite.

Port Vendres 26. — Il cabecilla Sayazza ed il visconte Della Torre furono arrestati perchè muniti di falsi passaporti diretti per Perigneut.

Bourg Madame 27. — L' attacco contro Puycerda continua senza successo.

I carlisti ebbero 3 cannoni smontati. In città molti guasti.

Londra 2. — Lo sciopero dei filatori di Belfast è terminato. Quarantamila ripresero il lavoro accettando la riduzione dei salari.

Numerosi emigrati contadini vanno al Canadà.

Il *Times* crede probabile la riduzione dello sconto al 3 0[0.

Il *Daily News* ha da Vienna che Andrassy firmò il riconoscimento della Spagna.

Il Gabinetto di Berlino prese nota del rifiuto della Russia e non farà altri passi, considerando la questione abbastanza insufficiente per arrischiare di compromettere la buona armonia.

Londra 27. — La Banca d' Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	26	27
Rendita italiana. . .	71 80 n	71 70 c
Prezzi fatti: Rend. it.	74 16 fm	74 — fm
Oro.	22 07 c	21 99 c
Londra (3 mesi) . .	27 46 »	27 44 »
Francia (a vista) . .	109 90 »	109 90 »
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » . .	840 — »	840 — »
Azioni Banca Nazionale	2095 50 fm	2094 — »
Azioni Meridionali. .	359 — n	357 — »
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — »
Banca Toscana . . .	1495 — »	1493 — »
Credito mobiliare . .	790 — fm	783 50 fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta

Vienna 26. — Rendita austriaca 74 70 — in carta 71 65 — Cambio su Londra 109 65 — Napoleoni 8 82

Berlino 26. — Rendita italiana 67 7[8 — Credito Mobiliare 146 —

Londra 26. — Consolidato inglese 92 3[4 Rendita italiana 67 1[8

Inserzioni Giudiziarie

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza del giorno 25 andante dichiarò deliberatario il sig. Avvocato Giovanni Battista Crema di questa Città per il prezzo di L. 1831 delli sottodescritti stabili subastati ad istanza dello stesso in pregiudizio di Bonesi Angelo di Ferrara, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell'Art. 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì nove settembre prossimo venturo.

Indicazione degli Stabili

1.° Una Casa situata in Ferrara *Via Gusmaria* al civ. N. 2596 e 16 di recente numerazione: confinante a levante colla suddetta strada, a ponente colle ragioni del signor Manfredini Felice, a tramontana col signor Soldati Vincenzo, ed a mezzodì col signor Poccaterra Gioacchino, ovvero ecc.

2.° Altra Casa in Ferrara nella strada *Gusmaria* ai civici Numeri 2592, 2593, e 22, e 24 di recente anagrafe confinante a levante la suddetta via, a ponente le ragioni comunali addette alle Scuole di Santa Maria Nuova a tramontana le ragioni Zanche, Poccaterra Gioacchino, ed a mezzodì il signor avv. Carlo Parmiani ovvero ecc.

Ferrara 26 Agosto 1874.

FRANCESCO dott. COLLEVATI V. Canc.

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Si rende noto che il sig. Pretore del sudd. Mandamento con suo decreto in data 26 corrente ha nominato il signor dottor Guido Lampronti a Curatore dell' eredità giacente del fu Momolo Ascoli di questa Città.

Dalla Cancelleria della suddetta Pretura questo dì 27 Marzo 1874.

Il Cancelliere — DOSI.

Inserzioni a pagamento

COLLEGIO-CONVITTO GORNO

IN BRESCIA

Corso Carlo Alberto N. 1768

S' impartisce l' istruzione elementare e commerciale. Gli studenti ginnasiali e tecnici vengono da appositi incaricati, condotti alle scuole pubbliche, le quali trovansi in prossimità al Collegio, e quindi ricondotti. La pensione per l' anno scolastico è di **L. 400.**

Per maggiori schiarimenti, a chi ne farà domanda, verrà spedito il Programma.

Il Direttore — B. GORNO.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ACQUA REGIA DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

VERO BÉNÉDICTINE

LIQUORE DELL' ABBAZIA DI FÉCAMP

Questo celebre Liquore così apprezzato dal pubblico che non manca in nessuna buona tavola, nei restaurant come nelle famiglie, nei più grandi alberghi come nei saloni dei Principi, è oggetto di numerose imitazioni di provenienza straniera.

Affine di mettere in salvo i consumatori di non bere altro che un prodotto puro squisito ed essenzialmente igienico, e premunirli dalle contraffazioni detestabili al gusto cattivo alla salute; diamo qui a fianco il *modello esatto della bottiglia* chiusa col sigillo ed etichetta del vero LIQUORE BENEDICTINE, il quale deve sempre portare al basso dell' etichetta la firma del Direttore generale:

A. LEGRAND AINÉ.

Deposito generale a Fècamp (Francia)

Il vero LIQUORE BENEDICTINE trovasi **solamente** in Ferrara

LUIGI COMASTRI Negoziante

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano piu visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto. fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleaghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.